



UN GIORNO A SCUOLA

Sez. Api

Spazi (angoli e materiali), giochi ed esperienze,
tempi (routine e incarichi),
autonomia, cura, relazioni

Settembre-Ottobre 2023

Lo spazio classe delle Api

luogo di relazione, di incontro
e di amicizia

luogo di gioco

luogo di esplorazione, di esperienze
e di scoperta

luogo di interrogativi, domande, ricerca

Una bambina suggerisce implicitamente nuovi centri d'interesse. Dall'osservazione dei suoi spazi motivazionali, il luogo del cerchio e delle assemblee cambia destinazione. Durante il «trasloco», i bambini e le insegnanti si adoperano per trovare idee e soluzioni per ri-disporre arredi in modo funzionale alla partecipazione di tutti.





Educare è guardare, ascoltare e restare in silenzio di fronte a un bambino che gioca
(Maria Montessori)



Gli angoli

Spazi dove i bambini sentono che i loro bisogni sono ascoltati, dove incoraggiare il desiderio di conoscere, esplorare ed esperire.

Sono ambienti ricchi di stimoli a disposizione dei bambini che possono scegliere e soddisfare i loro desideri procedendo per prove ed errori fino a acquisire competenze.

rendono visibili e prevedibili esperienze

facilitano il trascorrere della giornata scolastica

accolgono,
rassicurano e
includono

promuovono autonomie e competenze:

- acquisire comportamenti sociali/civici positivi
- stimolare l' esplorazione
- favorire la scoperta
- incentivare motivazione e giochi



I materiali

I materiali (in prevalenza loose parts) sono vari, in quantità, di uso quotidiano e di recupero, per lo più naturali, disposti in modo organizzato, visibili, accessibili e fruibili liberamente dai bambini.

Aprono nuove e diverse opportunità andando a sollecitare il loro pensiero curioso e creativo.





Il tempo scuola

L'uso di fotografie associate ai simboli della Comunicazione Alternativa Aumentativa permette di facilitare la comprensione verbale per costruire competenze.

I momenti di routine

Attraverso l'esperienza di momenti di **cura** condivisi con altri bambini e con gli adulti, ben scanditi nel tempo quotidiano, i bambini sviluppano consapevolezza della propria identità, imparano a riconoscere sé stessi e i propri bisogni, sperimentano il piacere di fare da soli, di fidarsi ed affidarsi, in un continuo crescendo di scoperte e **scambi relazionali**.



accregono stima e fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità

contribuiscono attivamente alla vita comunitaria permettendo ai bambini di impegnarsi con e per gli altri



sostengono iniziativa e partecipazione favorendo la costruzione condivisa di significati

promuovono esperienze ed accrescono competenze d'autonomia e relazionali

Scoperte



«Andiamo a caccia di autunno? Poi con i tesori possiamo riempire la vasca e fare il negozio. Ho portato anche delle castagne per giocare» propone un bambino ai compagni.

... immersi nelle ricchezze dell'autunno, trovate in giardino e portate da casa, ci esercitiamo a nominare, ad osservare, a raggruppare e a catalogare.

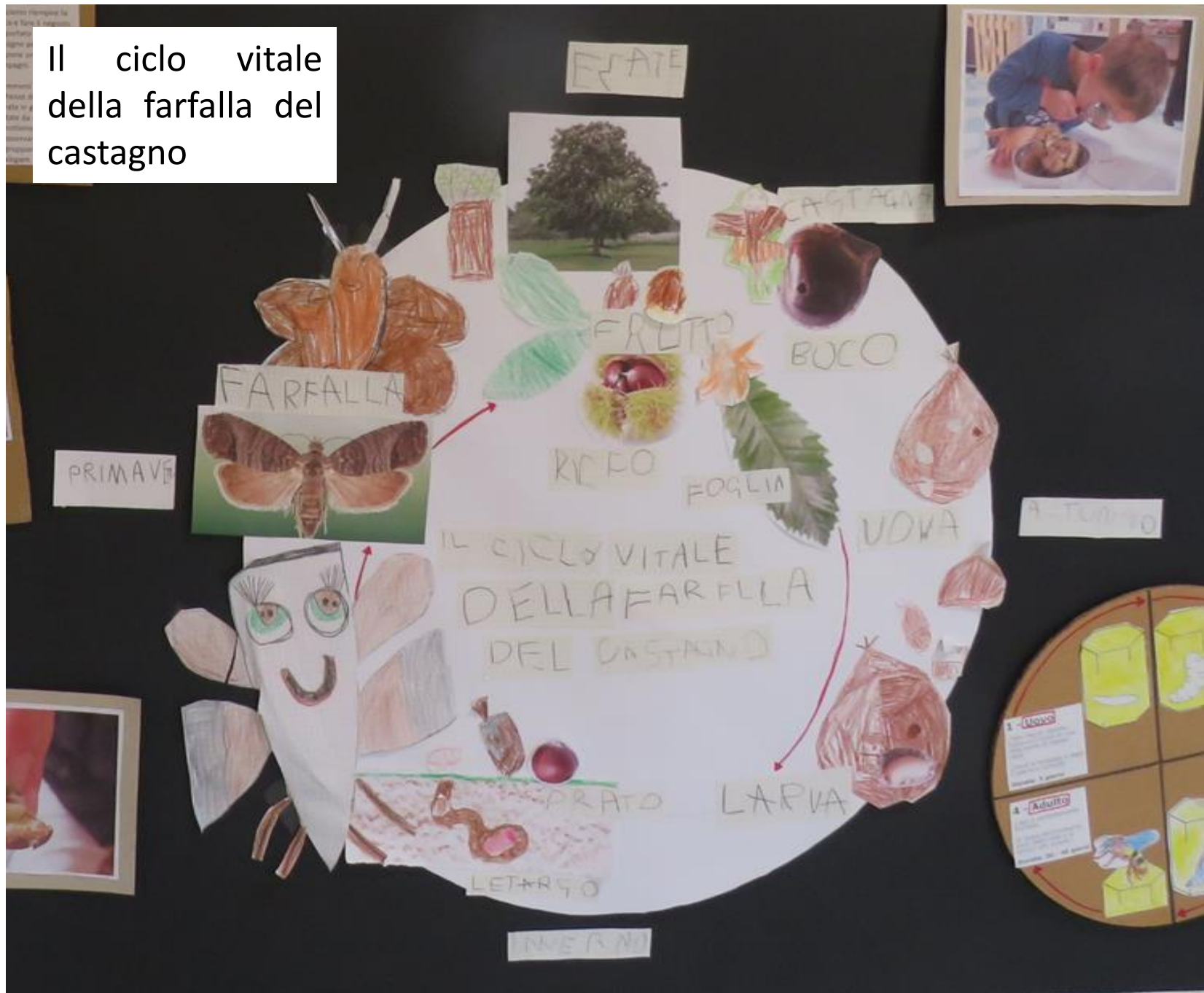


«Ma lo sai che questo buco l'ha fatto un verme che mangia il bianco? Adesso è dentro la castagna» dice un bambino all'insegnante. «L'hai mai visto?», risponde. «Certo, adesso è dentro perché ha freddo», conclude. «Possiamo aprirla per vederlo?», propone incuriosito un altro. Il gruppo di ricerca si interroga sul come fare, provano ad utilizzare diversi strumenti e stanano soddisfatti la larva.



Il giorno dopo, l'insegnante racconta ai bambini della sua ricerca sulla larva delle castagne. Ora questi vermetti non hanno più segreti e i bambini, dopo averli fatti uscire allo scoperto, li accompagnano in giardino per aiutarli a svernare.

Il ciclo vitale della farfalla del castagno

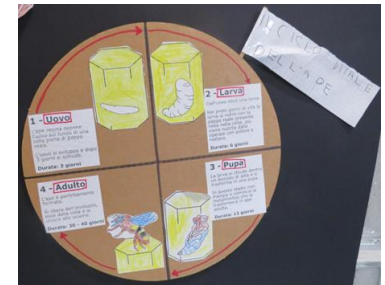




- Sami, ieri con i nonni, ho costruito il ciclo vitale della farfalla. Prima ci sono le uova sulla foglia, poi la larva, il bozzolo che diventa farfalla che depone le uova... (Filippo)

Studiamo il ciclo vitale delle api.

- Noi adesso siamo pupi (Aldo)



«Anche mattina, pomeriggio, sera e notte si ripetono sempre uguali», dice l'insegnante in assemblea. «Anche loro sono un ciclo, come l'acqua del mare che il sole la scalda e sale sulle nuvole e cade la pioggia nel mare», afferma Viola.

«Proprio così, ci sono cicli vitali (come quello delle farfalle e delle api), cicli del tempo (come quello della giornata e delle stagioni) e il ciclo dell'acqua...», conclude la maestra sorpresa.



OSSERVAZIONI E RIFLESSIONI DELL' INSEGNANTE



I bambini hanno saputo riconoscere l'andamento ciclico di fenomeni naturali e temporali.

Incentivare e promuovere la scoperta che alcuni eventi si ripetono a intervalli costanti, con andamento ciclico, aiuta i bambini a strutturare progressivamente il concetto di tempo.

«Di ruota in ruota», il lessico si arricchisce, l'utilizzo di categorie è sempre più consapevole e contestualizzato.

I bambini scoprono e si esercitano nella padronanza di porzioni di tempo sempre più ampie.



Tra i nostri incarichi della settimana c'è anche quello del «Jolly». « I Jolly sono quelli che fanno l'incarico degli assenti, aiutano le maestre, fanno tutto quando serve», spiega una bambina ai compagni in assemblea. Per comprenderne pienamente il suo valore e il suo significato, giochiamo a carte. Giocando, ci alleniamo a discriminare, contare e quantificare, impariamo il rispetto del turno e delle regole del gioco.

Scatti di quotidianità







... e mentre qualcuno sorseggia un caffè, alcuni progettano e realizzano «torri dell'acqua» e «calamite delle emozioni», altri si travestono e si truccano immergendosi in coinvolgenti giochi di ruolo e altri ancora saltano ostacoli e si cimentano in improbabili acrobazie di gruppo...

